VENERDI'
10
AGOSTO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 85 — Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16. Compart. al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

Le Divisioni russe hanno varcato ieri la frontiera penetrando in Manciuria ove si svolgono i primi combattimenti

Imponenti forze aeronavali alleate attaccano il territorio metropolitano nemico mentre su Nagasaki viene lanciata la seconda bomba atomica

NEW YORK, 9 agosto.

Una notizia informa che a Chung King viene confermato da fonte autorevole che truppe russe hanno attraversato la frontiera della Manciuria e stanno avanzando in diversi punti.

L'agenzia giapponese di notizie dirama inoltre un comunicato dell'Alto Comando imperiale giapponese, il quale annuncia che oggi, giovedì, sono in corso combattimenti fra russi e giapponesi sui confini orientali ed occidentali della Manciuria. Il comunicato aggiunge che i combattimenti fanno seguito all'attacco lanciato a mezzanotte dall'Esercito sovietico mentre un piccolo numero di apparecchi dell'Aviazione russa compiva anche azioni sporadiche nella Manciuria settentrionale ed in Corea. Il comunicato dice: «Dalla mezzanotte circa della notte sul 9 agosto, parte dell'Esercito sovietico ha iniziato l'attacco dopo aver attraversato le frontiere orientali ed occidentali fra il Manciukuo e la zona russa. Tanto le armate giapponesi quanto quelle mancesi della zona hanno contrattaccato per difendersi e sono ora impegnate in combattimenti con l'Esercito sovietico».

Un telegramma «Reuter» da Chung King informa altresì che il comandante in capo delle forze americane in Cina generale Albert Vedemecer. ha già conferito con i rappresentanti militari russi e che sono stati pure perfezionati piani particolareggiati per il coordinamento delle operazioni aeree, navali e terrestri Coordinamento che sarà di gran lunga migliore che non quello sul teatro di guerra europeo.

E' stato anche reso noto che i paracadutisti cinesi armati di tutto punto ed equipaggiati dagli americani, sono stati già utilizzati dietro le linee giapponesi.

Sul fronte aereo si registra una ripresa dell'attività. Fra l'altro radio Tokio informa che circa cento «Superfortezze» hanno attaccato nel pomeriggio di oggi la zona industriale di Tokio.

L'agenzia di notizie giapponese annunzia che la parte occidentale del territorio metropolitano è stata attaccata oggi da una formazione di 300 bombardieri alleati i quali hanno compiuto un attacco di tre ore contro le prefetture di Hiroshima, obiettivo della prima bomba atomica, Iyonda e Yamaguch.

Oggi 1200 aerei americani di base su portaerei hanno attaccato obiettivi nella parte settentrionale di Honshu. Nello stesso tempo circa 80 «superfortezze» hanno sganciato oggi 500 tonnellate di bombe dirompenti sulla raffineria e i depositi di petrolio di Amagasaki presso Osaka.

Un altro comunicato Tokio infine annuncia che alle 12.30 di oggi (ora giapponese) navi da guerra alleate hanno dato inizio ad un cannoneggiamento contro la città industriale di Kamaishi a circa 430 chilometri a nord di Tokio. Il cannoneggiamento — prosegue la comunicazione radio — è cominciato dopo che 1100 apparecchi di base su portaerei avevano colpito obiettivi nella zona di Tohoku, nel Giappone nord-orientale, ove si trova Kamaishi.

La «Reuter» rileva che è la seconda volta che Kamaishi, che è anche un importante centro ferroviario, viene cannoneggiata da formazioni navali di superficie. Il primo bombardamento ebbe luogo il 14 luglio quando la città fu cannoneggiata da unità della «Terza Flotta» degli Stati Uniti.

Sensazionale la notizia diramata da Guam dalla «Reuter» la quale segnala che a mezzogiorno di oggi (ora giapponese) Nagasaki è stata attaccata con una o più bombe atomiche. La notizia è stata data da uno speciale comunicato del gen. Spaauz il quale aggiunge che, secondo quanto ha riferito l'equipaggio, i risultati sono eccellenti.

Mancano ulteriori dettagli.

Il dubbio sulla quantità delle bombe usate deriva dal testo del comunicato il quale dice testualmente: «Per la seconda volta è stato fatto uso di bombe atomiche a mezzogiorno di oggi a Nagasaki». Nagasaki, sulla costa occidentale dell'isola di Kyushu, costituiva il più importante porto giapponese verso la Cina. Aveva importanti cantieri navali per la costruzione di navi da guerra e di transatlantici; tanto la città quanto il porto erano potentemente difesi.

Il primo bollettino sovietico

annuncia la conquista di due città e il passaggio dei fiumi Amur e Ussuri

MOSCA, 9 agosto.

(Reuter) - E' stato diramato stasera il primo comunicato sovietico sulle operazioni contro il Giappone. Il comunicato informa che le truppe sovetiche hanno attraversato questa mattina la frontiera mancese su largo fronte avanzando di 15 chilometri. Sono state conquistate la città e la stazione ferroviaria di Manohoura e la città di Dalaimur. Le truppe sovietiche hanno inoltre forzato il passaggio dei fiumi Amur e Ussuri in diversi punti nella zona di Khabarovsk. Aerei dell'aviazione sovietica hanno attaccato i centri ferroviari mancesi di Harbin, Changehun, Kirin e il porto di Seshing Rashing.

Voulgaris forma

il nuovo governo greco

LONDRA, 9 agosto.

(Reuter) - L'agenzia di Atene informa che in seguito alle divergenze tra i partiti circa la composizione del nuovo Gabinetto politico, il reggente arcivescovo Damaskinos ha chiesto oggi al Primo Ministro ammiraglio Voulgaris di formare un nuovo governo di transizione. Si ritiene che la lista dei membri del nuovo gabinetto sarà resa nota oggi.

Dichiarazioni di Tito

circa le riparazioni

BELGRADO, 9 agosto.

(Reuter) - Parlando nel corso dell'odierna seduta del Consiglio Nazionale di Liberazione, il Maresciallo Tito ha affermato che dati i grandi sacrifici sopportati dalla Jugoslavia durante la guerra «essa ritiene fermamente che le sue giuste richieste alla conferenza della pace non saranno respinte» Tito non ha specificato quali saranno queste richieste ma ha affermato che la Germania e l'Italia dovranno riparare ai danni inflitti alla Jugoslavia. Parte di queste riparazioni — ha aggiunto Tito — dovranno essere pagate dall'Italia, che ha compiuto in Jugoslavia ruberie ed eccidi. «Le riparazioni tedesche saranno della massima importanza per la ricostruzione della Jugoslavia», ha aggiunto il Maresciallo Tito che ha espresso la speranza che le relazioni con la Gran Bretagna e l'America possano essere in pace altrettanto buone come lo sono state in guerra, ed anche migliori. Tito ha ringraziato l'esercito rosso per il contributo da esso dato alla liberazione della Jugoslavia e ha espresso la sua profonda gratitudine per gli aviatori britannici ed americani che incuranti dei pericoli hanno rifornito di giorno e di notte le truppe jugoslave di armi, munizioni e viveri.

Consiglio dei Ministri a Roma

Un premio di liberazione agli statali - La qualifica di partigiano - L'autonomia della Val d'Aosta

ROMA, 9 agosto.

(Ansa) - Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane a Palazzo Viminale, alle ore 9.30 sotto la presidenza di Ferruccio Parri.

La prima parte della seduta è stata dedicata all'esame della situazione economica in generale. Il Consiglio ha discusso a lungo sulla questione degli statali e dei salari degli statali ed ha deciso di concedere a tutti i dipendenti dalle pubbliche amministrazioni una indennità straordinaria; il cosidetto premio di liberazione, nella misura massima di lire 3000. Tale indennità verrà corrisposta agli aventi diritto in due rate di lire 1500 ciascuna in agosto e in settembre. Subito dopo è stato discusso il decreto contenente norme per il riconoscimento della qualifica di partigiano e per le proposte di ricompense al valore.

Il provvedimento relativo alla qualifica di partigiano, atta ad ovviare l'inconveniente dei pseudo partigiani che si infiltrano nella organizzazione screditando il movimento, stabilisce che per il riconoscimento di tale qualifica, saranno istituite commissioni regionali composte di partigiani, facenti capo ad una commissione centrale, le quali avranno il compito di esaminare ogni singola posizione. Per quanto riguarda le ricompense, verrà creata una commissione centrale che sarà nominata dal presidente del Consiglio.

Dopo l'approvazione del decreto sui partigiani, il Consiglio ha iniziato la discussione di uno schema riguardante l'autonomia amministrativa della Val d'Aosta.

La seduta che è stata sospesa alle ore 13.30, verrà ripresa nel pomeriggio per la discussione sul provvedimento riguardante la Val d'Aosta e degli altri argomenti all'ordine del giorno.

E' in progetto

un vasto piano di bonifica nella Venezia Giulia

TRIESTE, 9 agosto.

(Ansa) - Un piano di bonifica su vasta scala sarà probabilmente messo in atto nella Venezia Giulia, con l'appoggio dell'A. M. G. Il progetto si propone: 1) bonificare la terra incolta asportandone la roccia e i cespugli; 2) aumentare la produzione usufruendo di questa terra resa fertile e di diminuire così le importazioni in questa zona.

Una riunione per esaminare tutto il progetto, sarà tenuta agli uffici dell'ispettorato dell'agricoltura di Trieste, il 17 agosto ed il Governo Militare Alleato ha invitato tutti coloro che sono interessati alla cosa. Fra questi vi saranno gli ispettori agricoli, i loro assistenti che per quel momento avranno raccolto i dati e le informazioni necessarie per la missione.

Il Governo Militare Alleato si ripromette, con questo progetto di bonifica, di impiegare un ingente numero di operai e di aumentare la produzione del terreno. Fra i problemi da affrontare, vi è quello degli attrezzi agricoli e delle sementi a cui si sta provvedendo, a cura del Governo Militare Alleato. Saranno anche necessari mezzi di trasporto per portare gli operai da casa al posto di lavoro.

Un altro problema sarà quello di scegliere la terra da bonificare, perchè sebbene il progetto sia diretto a beneficiare gli affittuali ed i proprietari delle terre incolte, il Governo Militare Alleato non intende in alcun modo imporre il progetto stesso Le terre attualmente sterili e che non producono quanto potrebbero, saranno prima esaminate dagli appositi esperti e poi si inizieranno le trattative con i rispettivi proprietari. Il rimboschimento, la bonifica, il patto di pascolo, insieme al progetto di aumentare l'estensione del terreno per la coltura del frumento, saranno esaminato insieme.

L'istituzione

di una commissione consultiva per il controllo dei prezzi e dei costi

ROMA, 9 agosto.

(Ansa) - Nel corso della discussione svoltasi al Consiglio dei Ministri, per la concessione dell'indennità straordinaria agli statali, è stata riconosciuta la necessità di istituire una commissione di consultazione, la quale si occuperà dei prezzi, dei costi e della vita in generale, allo scopo di evitare che aumenti non coordinati di retribuzione, vengano a creare sperequazioni fra le varie categorie di lavoratori.

E' stato perciò dato incarico al ministro dell'industria, di fare, d'accordo col ministro del lavoro, proposte in proposito. Il nuovo organo dovrà essere in grado di intervenire tempestivamente ogni qual volta si tratterà di apportare variazioni che modifichino comunque l'equilibrio fra pezzi e retribuzioni.

Le elezioni generali in Francia si terranno il 21 ottobre

PARIGI, 9 agosto.

(Ansa) - Il Gabinetto francese ha deciso oggi, che le elezioni generali ed il referendum sulla questione costituzionale, si terranno il 21 ottobre.

Il Gabinetto ha inoltre preparato un progetto di legge relativo alla organizzazione provvisoria dei poteri, fino a quando la nuova costituzione, se il referendum risulterà favorevole, sarà entrata in vigore. Il sistema delle elezioni sarà quello della rappresentanza proporzionale.

L'Uraguai romperà le relazioni

con la Spagna di Franco?

MONTEVIDEO, 9 agosto.

Radio Montevideo informa che il più importante argomento discusso nella riunione del Gabinetto uruguaiano è stato costituito dalla richiesta quasi unanime di rompere le relazioni con la Spagna di Franco. La radio ha aggiunto che nessuna decisione definitiva è stata presa.

Agitazioni di lavoratori

a Roma e a Palermo

ROMA, 9 agosto.

(Ansa) - Stamane i dipendenti comunali si sono astenuti dal lavoro dalle ore 10 in segno di protesta contro l'amministrazione del Comune che non ha accolto le richieste di miglioramento economico avanzate dai dipendenti stessi. Continuano intanto le trattative tra le due parti per la composizione della vertenza tramite la Camera del Lavoro di Roma. In merito alla vertenza domani mattina avrà luogo la riunione della commissione direttiva del sindacato dipendenti comunali.

Si ha da Palermo che continua l'agitazione di varie categorie di lavoratori tendente ad ottenere miglioramenti economici in rapporto all'aumentato costo della vita. Mentre i dipendenti della nettezza urbana hanno ripreso il lavoro avendo ottenuto un anticipo sulle loro richieste, prosegue invece lo sciopero dei pescivendoli e perdura l'agitazione degli impiegati esattoriali. A costoro si sono uniti ora anche i dipendenti statali aderenti all'U.P.I.S. i quali hanno deciso di protrarre la loro agitazione fino alla riunione del Consiglio dei ministri della prossima settimana In un ordine del giorno i dipendenti statali hanno deliberato d'invitare il Governo a mezzo della Confederazione generale italiana del lavoro di stralciare la parte economica dei provvedimenti in esame e di attuarli d'urgenza adeguando gli stipendi all'effettivo costo della vita e di chiedere la concessione immediata di indumenti e calzature in quantità sufficiente per il fabbisogno dei propri familiari.

Le donne liberali escono

dall'Unione Donne Italiane

ROMA, 9 agosto.

(Ansa) - La Giunta esecutiva del Partito liberale, riunitasi per esaminare la situazione determinatasi in seguito all'uscita delle donne liberali dell'Alta Italia dall'Unione Donne Italiane, ha approvato un ordine del giorno. In esso — considerato che in seguito alla progressiva normalizzazione della vita politica del paese cade la necessità di ogni organizzazione a carattere unitario, tenuto conto che è desiderabile ogni iniziativa tendente a chiarire le posizioni dei Partiti e le correnti d'idee e a sviluppare in ogni individuo il senso della propria responsabilità e l'orientamento prescelto — si delibera l'uscita di tutte le done liberali dai comitati d'iniziativa dell'U.D.I.

L'esame dei problemi dell'alimentazione

in una riunione di prefetti a Milano

ROMA, 9 agosto.

(Ansa) - L'«Ansa» informa che stamane il ministro dell'Alimentazione, on. Enrico Molè, è partito per Milano dove presiederà una riunione dei prefetti dell'Alta Italia, per esaminare vari problemi interessanti l'alimentazione.

Contro l'ex direttore del Coproma di Napoli

è stato emesso un mandato di cattura

NAPOLI, 9 agosto.

(Ansa) - E' stato emesso un ordine di cattura per Domenico Calvanese e per il rag. Umberto Archer, fermati il 21 luglio scorso per disposizione del delegato dell'Alto Commissariato per l'epurazione in Napoli. I due che si trovavano alle carceri di Poggiore sono ritenuti colpevoli di peculato continuato per una somma rilevatissima e corruzione e falsificazione dei bilanci del «Coproma», di cui il Calvanese era direttore, e l'Archer ragioniere. Le somme che erano nella cassaforte dello studio del Calvanese in via S. Carlo, sono state sequestrate.

La condanna a morte

di un criminale di guerra

TREVISO, 9 agosto.

(Ansa) - Alle pena di morte, è stato condannato dalla Corte straordinaria di Treviso, l'ex squadrista Guido Bello, responsabile dell'uccisione di due patrioti è di innumerevoli atti di violenza e di ferocia, commessi nel territorio di Roncada e che gli aveva valso il soprannome di «pantera nera».

I rappresentanti nella Consulta Nazionale

Confederazione del lavoro

ROMA, 9 agosto.

(Ansa) - L'«Ansa» informa che la segreteria della Confederazione generale italiana del lavoro ha segnalato al vice presidente del Consiglio e ministro per la Consulta avv. Brosio, 124 nominativi delle persone designate a rappresentare la confederazione stessa, quali componenti della consulta nazionale.

Ecco i nominativi: Giuseppe Di Vittorio ed Oreste Lizzadri, segretari della C.G.I.L.; Giuseppe Alberganti, segretario della Camera confederale del lavoro di Milano; Bacchi, membro del comitato direttivo della federazione dipendenti statali; Ader Bei membro della commissione confederativa presso la C.G.I.L.; Ernesto Schiuvello, membro del comitato direttivo della C.G.I.L. per il nord; Luigi Carmagnola, segretaro della Camera confederale del lav. di Torino; Arturo Chiari, vice segretario della federazione italiana operai metallurgici; Domenico Colasanta, segretario della camera confederale del lavoro di Napoli; Marino De Stefano, segretario della federazione italiana lavoratori dei porti; Lamberto Giunnitelli membro del comitato della C. G. I. L.; Eugenio Laricciuta, membro del comitato direttivo della C.G.I.L.; Concetto Lo Presti, segretario della camera confederale del lavoro di Catania; Pietro Mancuso, segretario del sindacato regionale metallurgici di Palermo; Francesco Mariani, segretario della camera confederale del lavoro di Milano; Cesare Massini, consigliere del comitato centrale del sindacato ferrovieri italiani; Luigi Morelli, segretario della camera confederale del lavoro di Milano; Giovanni Parodi del sindacato confederale del lavoro; Giulio Paiotre, membro del comitato direttivo della C.G.I.L.; Raffaele Pastore, segretario della federazione nazion. lavoratori della terra; Giuseppe Rapelli, segretario della camera confederale del lavoro di Torino; Attilio Sassi, segretario della confederazione nazionale dei minatori; Antonio Zini segretario provinciale della federazione nazionale lavoratori della terra.

Nella lista non è indicato il nome del segretario confederale on. Achille Grandi, giacchè questi entrerà alla consulta come ex deputato aventiniano.

Partito comunista

(Ansa) - L'«Ansa» informa che il Partito Comunista italiano ha designato i propri rappresentanti nella Consulta nazionale. La direzione del Partito ha designato Luigi Longo, Celeste Nearville, Teresa Noce, Rina Piccolato, Elettra Pollastrini, Gian Carlo Pajetta, Pietro Secchia, Velio Spano, Giulio Spallone, Umberto Terracini.

Per le regioni sono state fatte le seguenti designazioni:

Abruzzi: Natale Camaria; Calabria: Francesco Maugeri; Campania: Ciro Picardi, Corrado Graziadei; Emilia: Arturo Colombi, Ofelia Garola; Lazio: Edoardo D'Onofrio, Enrico Mini; Liguria: Naldo Filippo Arecco; Lombardia: Emilio Perini, Gisella della Porta; Lucania: Michele Mancino; Marche: Domenico Ciuffoli; Piemonte: Giovanni Roveda, Francesco Leone; Puglia: Carlo Mauro, Luigi Allegato; Sardegna: Gaetano Virghis; Sicilia: Girolamo Licausi, Gian Battista Fanales; Toscana: Fosco Frizzi, Vittorio Bardini; Umbria: Armando Fedeli; Veneto: Mario Lizzero, Aldo Damo; Venezia Giulia: Regent; Venezia Tridentina: Remo Costa.

Il Partito ha inoltre designato gli ex ministri ed ex sottosegretari Antonio Pesenti, Mario Palermo, Giuseppe Montalbano, Umberto Fiore, Guido Molinelli, nonchè i seguenti ex deputati dell'ultima legislatura fascista Ruggero Grieco, Fabrizio Maffi, Igino Borin, Bruno Fortichiari.

Partito d'azione

(Ansa) - L'«Ansa» informa che il Partito d'Azione ha designato i propri rappresentanti nella Consulta nazionale. La direzione centrale del Partito ha designato il prof. Manlio Rossi Doria, prof. Adolfo Omodeo, proc. Luigi Salvatorelli, proc. Guido Calogero, avv. Vittorio Albasini, Scrosatti, avv. Mario Paggi, avv. Francesco Fancello, avv. Oronzo, ing. Riccardo La Vatelli Singola Bastiana Martini.

Consultori designati dal Partito stesso per le regioni sono:

Piemonte: dott. Mario Andreis, avv. Giuseppe Manfrelini; Lombardia: dott. Mario Boneschi, dottor Paolo Polese; Liguria: avv. Mario Cassiani, Ingoni; Veneto: prof. Emilio Meneghetti, dott. Bruno Visentini; Emilia: prof. Edoardo Volterra, avv Bruno Angeletti; Toscana: prof. Mario Bracci, prof. Pero Calamandrei; Sardegna: avv. Luigi Battista Pugioni; Sicilia: on. Giuseppe Scialabba, avv. Salvatore Monteforte; Umbria: dott. Alberto Apponi; Marche: avv. Oddo Marinelli; Lazio: avv. Achille Battaglia, Vincenzo Baldazzi; Abruzzi: avv. Ezio di Clemente; Campania: avv. Pasquale Schiano, avv. Claudio Ferri; Puglia: avv. Giuseppe Piatania, avv. Giovanni Guacci; Basilicata: ing. Vito Girardi; Calabria: Antonio Armino.

Seguiranno le designazioni per la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina.

Partito democratico italiano

(Ansa) - L'«Ansa» informa che il Partito Democratico Italiano ha designato i propri rappresentanti nella Consulta Nazionale Essi sono: Roberto Lucifero per la Calabria e Lucania; Giuseppe Marazzini per il Lazio e l'Umbria; Gaetano Tedeschi per la Sicilia; Alfredo Annunziata per la Campania; Vincenzo Cicerone per le Puglie; Giorgio Pozzolini per la Toscana.

Il servizio dei telegrammi lampo riammesso con Venezia e Trieste

ROMA, 9 agosto.

(Ansa) - L'«Italcabl» comunica che è stato riammesso il servizio dei telegrammi lampo, con la città di Venezia, Trieste e Lentini.

Dopo la dichiarazione di guerra della Russia

Gli occhi di tutto il mondo protesi sui grandiosi avvenimenti in corso di rapido sviluppo nell'Estremo Oriente

A Washington si ritiene che il crollo giapponese possa avvenire anche da un'ora all'altra

WASHINGTON, 9 agosto

E' stata prospettata stasera a Washington la possibilità che un ultimatum delle quattro Potenze sia per essere consegnato al Giappone. Vista alla luce drammatica degli avvenimenti di questa sera, un grande rilievo acquista questa dichiarazione fatta nel pomeriggio da un portavoce militare di Washington. Vi sono grandi possibilità che il Giappone capitoli da un momento all'altro. Nessuna nazione si è mai trovata nella storia di fronte a una situazione tanto disperata.

Il Presidente Truman ha convocato questa mattina alla Casa Bianca il ministro della Guerra Henry Stinson che ha dovuto così rimandare la sua consueta conferenza stampa. Questa notizia ha dato adito a molte ipotesi sulla possibilità di importanti sviluppi della situazione militare. Sono stati anche convocati alla Casa Bianca il capo dell'ente per la produzione bellica, Juli Krug, detentore dell'ufficio per la produzione bellica, Joshen Snyder e il capo dell'ufficio controllo prezzi Chester Bowles. Essi hanno rifiutato di fare dichiarazioni circa i colloqui avuti con il Presidente

Si osserva che le personalità convocate sarebbero tra le prime a dover prendere provvedimenti di vario genere in caso di una improvvisa fine della guerra contro il Giappone.

Hanno avuto anche colloqui con il Presidente e con il ministro degli Esteri Byrnes tre degli scienziati che conducono le ricerche sulla bomba atomica; il generale Leslie Groves, che dirige i lavori, il dottor James Cenant e il dott. Vannevar Bush, capo dell'ufficio di ricerche scientifiche.

L'Arcivescovo di Canterbhury, la più alta personalità ecclesiastica inglese, ha dichiarato oggi nel corso di una intervista di essere grato a Dio che la scoperta della bomba atomica sia stata fatta soltanto adesso, che il mondo è stanco della guerra e le Nazioni Unite sono impegnate nel compito di salvaguardare la pace. «Io non dubito — ha aggiunto l'Arcivescovo — che le Nazioni sapranno controllare l'uso di questa terribile arma. Ma il pericolo sussiste. E' possibile che un giorno qualche uomo perverso possa volgere contro il genere umano questo strumento di distruzione. Ma ciò non accadrà qualora le Nazioni rimangano unite nell'interesse della pace e della civiltà».

Misurata fiducia e giubilo in Russia

Il popolo russo, dopo tre brevi mesi di pace, ha appreso stanotte di essere nuovamente in guerra. In tutto il paese, innumerevoli radio, dopo aver ammonito con voce solenne «attenzione — importante», hanno diffuso la dichiarazione di Molotov.

A Mosca la notizia è stata ascoltata con misurata fiducia. I più l'aspettavano benchè non se ne fosse parlato molto. Si sapeva che delle truppe erano state spostate verso est. In qualche punto si sono avute dimostrazioni di giubilo con grida di evviva e canto dell'inno nazionale Cadeva fitta la pioggia.

Il corrispondente diplomatico della «Reuter» informa che la dichiarazione sovietica di guerra al Giappone è stata accolta con grande soddisfazione in tutti i circoli di Londra. Essa viene considerata come uno dei principali risultati della Conferenza di Potsdam e come uno dei primi frutti dei colloqui fra Stalin e il ministro cinese Soong. Le conseguenze strategiche di questo annuncio che giunge dopo l'impiego della bomba atomica sono chiare. A Londra si è certi che complesse sono le conseguenze della decisione sovietica nel campo diplomatico.

Si è manifestata oggi sul mercato una generale tendenza al rialzo quale conseguenza degli ultimi sviluppi della situazione in Estremo Oriente Considerevoli aumenti hanno registrato i titoli cinesi e si è avuta anche una certa richiesta di titoli giapponesi. Assai ricercate le aziende delle industrie tessili, meccaniche e metallurgiche, mentre poco movimentato è stato il mercato dei titoli europei; piuttosto rigidi i titoli tedeschi; diminuita richiesta di dollari; sempre assai ricercati i titoli dello Stato.

Un brindisi di Stalin

Il corrispondente della «Reuter» a Mosca, Duncan Hooper, che sta compiendo attualmente un giro nei Balcani, scrive che secondo una voce diffusa a Mosca prima della sua partenza il Generalissimo Stalin, pranzando al Cremlino col Primo Ministro cinese Soong, prima di lasciare la capitale sovietica per Potsdam, rivolse all'ospite questo brindisi: «Per il giorno in cui il vostro esercito ed il mio esercito entreranno a Tokio».

Il corrispondente aggiunge che il movimento di truppe sovietiche verso l'Estremo oriente cominciò fin dai giorni della battaglia di Koenigsberg ed aggiunse che secondo le sue previsioni il comandante del nuovo fronte dovrebbe essere stato nominato il maresciallo Zhukov, che è un veterano delle battaglie tra i ghiacci e nutre un considerevole rispetto per le capacità combattive dei giapponesi sebbene sia convinto che le sue truppe potrebbero aver ragione dei nipponici senza difficoltà. Il corrispondente prevede anche che quando i due eserciti si incontreranno vi saranno battaglie molto dure ed aggiunge che la Russia potrebbe anche partecipare con gli Alleati all'invasione del territorio metropolitano giapponese.

E' stato annunciato oggi che il Generalissimo Stalin ha ricevuto ieri sera l'ambasciatore americano Harriman. Il commissario agli Esteri Molotov e l'incaricato d'affari americano a Mosca erano presenti al colloquio.

Il segretario per la stampa alla Presidenza, Charles Ross, si è rifiutato di dichiarare se l'annuncio dato da radio Tokio di una imminente importante comunicazione sia oggi connesso con trattative di pace tra il Giappone e gli Alleati. «Ma — ha detto ai corrispondenti — non si può dire che qualcosa accadrà oggi».

Vivissima impressione nel mondo

La stampa mondiale considera la dichiarazione di guerra russa al Giappone un elemento che, insieme all'impiego della bomba atomica, contribuisce ad abbreviare grandemente la durata della guerra. Tutta la stampa britannica considera l'entrata in guerra russa come l'ultimo giro di vite in seguito al quale la sconfitta giapponese è ora assolutamente certa.

Il «Times» afferma che la dichiarazione di guerra russa potrà dare al Giappone un ottimo motivo per arrendersi prima che la seconda bomba atomica venga sganciata su di un'altra città. Il «Manchster Guardian» scrive: «La fine del Giappone è distintamente in vista».

In Russia operai, contadini e soldati si riuniscono nelle loro organizzazioni e votano mozioni di approvazione della dichiarazione di guerra e di fiducia nell'esercito rosso. La «Pravda» scrive: «Il governo sovietico ha preso una importante e storica decisione con cui viene attuata in pieno la politica di Stalin diretta a realizzare la pace fra le nazioni».

Negli ambienti militari di Chung King si ritiene che il Giappone cercherà di neutralizzare la base di Vladivostock, e allo stesso tempo di attaccare verso nord-est il fronte della Manciuria al fine di tagliare la ferrovia transiberiana e di bloccare i rifornimenti russi provenienti dall'ovest. Si ritiene inoltre che i giapponesi abbiano ammassato forti contingenti di truppe sul confine tra Russia e Manciuria che possono essere facilmente riforniti per mezzo del bene organizzato sistema ferroviario esistente nel paese. Si considera perciò probabile che l'iniziativa sul fronte della Manciuria resterà per le prime settimane in mano dei giapponesi.

Il «New York Times» scrive: «L'alba della pace è all'orizzonte e assai più probabile di quanto fosse prevedibile soltanto qualche giorno fa»

Qualche giornale francese esprime l'opinione che la notizia sulla bomba atomica abbia affrettato la decisione russa. Il giornale conservatore «Epoque» scrive: «Il motivo della dichiarazione di guerra russa è principalmente costituito dal desiderio di abbreviare la guerra. E' tuttavia possibile ritenere, da un punto di vista più realistico, che la Russia non abbia voluto lasciare i britannici e gli americani raccogliere da soli i frutti della nuova tecnica di bombardamento».

Riunione a Tokio del nuovo partito totalitario

Secondo notizie da Parigi la Francia possederebbe nel Madagascar giacimenti di minerali fra i quali comerge l'uranio. Depositi di minerali sono stati inoltre scoperti nei Pirenei settentrionali e nella Francia centrale. La Francia sarebbe pertanto completamente auto-sufficiente per quanto concerne le materie prime necessarie per lo sfruttamento dell'energia atomica.

L'agenzia giapponese d'informazioni ha trasmesso oggi il testo completo della dichiarazione di Molotov senza farla seguire da alcun commento.

Il Governo della Manciuria ha proclamato lo stato di emergenza nel paese. Il nuovo partito totalitario giapponese ha tenuto a Tokio una riunione straordinaria per discutere la dichiarazione di guerra russa. Tutte le notizie relative ai combattimenti che si stanno svolgendo alla frontiera della Manciuria sono state date fino ad ora da fonte giapponese e le autorità russe hanno mantenuto un completo riserbo circa gli sviluppi delle operazioni. Il corrispondente militare della «Reuter» scrive che probabilmente i piani d'attacco sovietici prevedono di tagliare in due la Manciuria. Milioni di volantini sono stati lanciati oggi dall'aviazione dell'Estremo Oriente sul Giappone per annunziare la dichiarazione di guerra della Russia.

I volantini erano stati stampati quattro mesi fa.

L'eco nella stampa romana

Sulla dichiarazione di guerra dell'U.R.S.S. al Giappone l'Avanti! scrive: «Se decisivo e importante è il contributo strategico di questa dichiarazione di guerra, forse più ancora è importante il fatto per cui si vede la Russia solidale ancora una volta con le Nazioni Unite. Questa solidarietà è la garanzia certa di un accordo solidale delle tre grandi Potenze, unica condizione della pace, di quella pace a cui il mondo aspira con ancor più accorato desiderio dopo la tremenda e recente rivelazione di quanto l'uomo può possibilizzare sulla via del bene e del male».

Il Popolo scrive: «Non è dubbio che l'intervento russo contribuirà ad affrettare i tempi della invasione del Giappone e che contribuirà, come è impressione di tutti, ad affrettarne la fine. Ed è proprio in questo senso che l'annuncio dato da radio Mosca e contemporaneamente dal Presidente Truman ai giornalisti assume un evidente significato nel quadro delle forze che hanno deciso di lottare fino in fondo per dare al mondo una nuova e vera prosperità di pace»

A sua volta l'Unità afferma: «L'avvenimento di ieri sottolinea, di fronte all'opinione di tutti i Paesi, due aspetti essenziali importanti e favorevoli della situazione mondiale: la solidarietà degli Alleati e la coerenza e continuità della politica dell'U.R.S.S. Il mondo si augura oggi che la decisione russa possa far prevalere più rapidamente nel Giappone la persuasione dell'inutilità di una guerra ormai perduta e risparmiare all'umanità nuovi orrori e nuove sofferenze senza scopo. Ma qualunque sia la decisione del Giappone, qualunque sia la reazione dei suoi direttori criminali e del popolo, il mondo sa perfettamente che l'entrata in guerra dell'Unione Sovietica segna in modo inesorabile la rapida fine degli aggressori».

Dal canto suo Libera Stampa scrive: «L'intervento sovietico è la conseguenza pratica e diritta della politica d'intervento mondiale condotta dalla Russia dopo la vittoria in Europa. Si può anzi ritenere che le ripercussioni della partecipazione della Russia nel Pacifico per una sistemazione della Cina e del Giappone, si faranno sentire con eguale intensità tanto in Europa che in Estremo Oriente. La politica comune delle tre grandi Potenze considera il mondo come in tutto unico: concessioni in Estremo Oriente da parte di una di esse potranno avere il loro corrispettivo in reciproche concessioni in Europa o in Africa o nel Medio Oriente».

Il Giornale del Mattino scrive: «Il gesto di Mosca non è soltanto un gesto di solidarietà verso le Nazioni Unite dopo la comune vittoria in Europa. E' la concreta fatale dimostrazione che la Russia intende dare di un fatto di altissimo rilievo: la sua presenza in Estremo Oriente e nel Pacifico, il divisamento di partecipare in forza della sua qualità di belligerante e di vincitrice all'ordine nuovo che in Estremo Oriente in via pacifica dovrà a suo tempo essere instaurato. A prescindere da ciò, l'intervento sovietico contro il Giappone ha un innegabile valore morale: esso vuol significare partecipazione fattiva alla lotta contro le dittature e i regimi totalitari, contro i paesi aggressori fino all'ultima fase, fino al coronamento della gigantesca impresa. Possa la storia dell'umanità registrare questa dell'Unione Sovietica come l'ultima dichiarazione di guerra».

I probabili immediati sviluppi militari

Si ha da Londra che commentando la dichiarazione di guerra della Russia al Giappone, il corrispondente militare della «Reuter» John Kimche, rileva come sia stato colto il movimento giusto Le Armate russe dell'Estremo Oriente erano già concentrate lungo la frontiera mancese per manovre estive da poco tempo concluse ed è di ieri l'attacco materiale e psicologico inferto al Giappone dalla bomba atomica. Oltre a ciò la dichiarazione fa seguito all'accordo che, a quanto si ritiene negli ambienti autorevoli, sarebbe stato concluso con la Cina per le province nord-orientali di questo Stato, accordo che sarebbe stato recato l'altra sera a Mosca dal Primo Ministro cinese T. V. Soong. Il contributo russo alla fase finale delle operazioni assumerà tre forme: 1) fornirà alcune basi per gli attacchi aerei contro le isole giapponesi; 2) vi saranno nel Mar Giallo circa 200 sommergibili russi pronti a tagliare tutte le comunicazioni marittime fra il Giappone e il continente asiatico sul quale rimarrebbe isolato l'esercito nipponico dello Kwantung; 3) un poderoso esercito sovietico, capace di far fronte alle forze terrestri giapponesi per forti che siano, penetrerà in Manciuria. Si ritiene che in Manciuria i nipponici dispongano di circa 25 divisioni mentre i russi avrebbero concentrato lungo la frontiera almeno 50 divisioni d'assalto. Non è stato dato il nome del comandante delle forze sovietiche di quel settore, costituite dalle due Armate dell'Estremo Oriente. Il comandante precedente era il generale Apasenko che è caduto combattendo contro i tedeschi Dato che le condizioni atmosferiche nella regione mancese sono pessime durante l'inverno, è da ritenere che i russi pensino che la guerra finirà prima dell'arrivo definitivo del maltempo.

A Washington si ritiene che verrà inviato un altro «ultimatum» al Giappone dagli Stati Uniti, Gran Bretagna, Russia e Cina per offrire al Giappone, sotto la minaccia della bomba atomica, l'ultima possibilità di scampo ad evitare un ulteriore spargimento di sangue da entrambe le parti. Personalità autorevoli son concordi nell'affermare che tra pochi giorni, e forse poche ore, si avrà una soluzione della situazione.

La notte scorsa la tensione a Washington è andata sempre più aumentando: i redattori dei giornali hanno vegliato tutta la notte e le stazioni radio si sono proposte di rimanere attive ininterrottamente 24 ore al giorno per poter comunicare immediatamente gli ultimi sviluppi sensazionali della situazione.

Le onoranze funebri a Bologna

a quattro eroici partigiani

BOLOGNA, 9 agosto.

(Ansa) - Sono state tributate ieri sera a Bologna, solenni onoranze alle salme di Dante Drusiani «Gingillino Tempesta»; Enzo Tofani «Terremoto»; Adolfo Fantini «Moretto»; Ermes Fossi «Aquilone»; quattro eroici partigiani della squadra «Temporale» della 7. Brigata «Gianni», una delle più famose ed attive unità patriottiche bolognesi, trucidati barbaramente il 14 dicembre 1944.

La salma di «Aquilone» era stata rinvenuta da una squadra di recupero nei calanchi dei colli di Paderno e portata in città nella mattinata di ieri. Hanno parlato il Sindaco, il cap. Scarani, vice segretario dell'A.N.P.I. e i rappresentanti dei partiti, rievocando le eroiche figure degli scomparsi. Oltre 20 mila persone hanno fatto ala al mesto corteo, che ha percorso il principale viale del centro.

75 anni di lavori forzati ad un negro omicida

NAPOLI, 9 agosto.

(Ansa) - La sera del 13 giugno 1945 nel porto, da un agente negro della polizia militare americana veniva brutalmente ucciso senza alcuna ragione il giovane Coppola Carmine. Stamane la Corte marziale alleata ha giudicato detto agente a nome Jannogbleood di omicidio colposo e dopo averlo dichiarato espulso disonorevolmente dall'Esercito americano l'ha condannato a 75 anni di lavori forzati.

Il processo Pétain

Si chiede l'escussione di nuovi testi

PARIGI, 9 agosto.

(Ansa) - A richiesta della giuria, la Corte ha deciso oggi di escutere la testimonianza dell'ex ministro degli Esteri del governo di Vichy e dell'ex ambasciatore di Vichy a Parigi, Fernand de Brinon, ambedue attualmente detenuti nella prigione di Fresenes in attesa di giudizio. Il Pubblico Ministero, André Mornet si è decisamente opposto all'escussione dei due testi. Egli ha affermato: «De Brinon è un truffatore e l'altro un assassino. Io non terrò nessun conto della loro testimonianza. Nell'interesse della nazione, lo svolgimento di questo processo non dovrebbe essere ritardato più oltre; esso è durato già abbastanza. Il procedimento deve essere accelerato ed io declino ogni responsabilità circa la sua lentezza».

La decisione presa dalla Corte fa svanire la speranza che il processo possa aver fine tra pochi giorni. E' stato chiamato oggi a deporre per primo, il comandante di marina Eduard Archambaut. Egli ha dichiarato che il maresciallo Pétain appoggiò l'ammiraglio Auphand, ministro della Marina, del governo di Vichy che si opponeva alle richieste tedesche di fare uso delle basi francesi nel nord africa Egli ha aggiunto che Auphand dette le dimissioni, perchè temeva che la politica di Laval potesse condurre la Francia in guerra contro la Gran Bretagna. Il teste ha poi letto un telegramma in codice, inviato dall'ammiraglio Auphand all'ammiraglio Darland, comandante in capo di Vichy nell'Africa Settentrionale, assassinato nel dicembre 1942, in cui Auphand afferma di essere d'accordo nell'opportunità di abolire la prestazione del giuramento di fedeltà a Pétain, da parte degli ufficiali nel Nord Africa. Archambaut ha aggiunto che nel corso di una riunione tenuta dal gabinetto, poco dopo gli sbarchi alleati nel Nord Africa, alcuni ministri proposero di chiedere l'aiuto di aerei all'asse, per resistere contro gli Alleati ma che l'ammiraglio Auphand si oppose fermamente, così che l'idea venne scartata.

Ha testimoniato quindi il 56enne ingegnere Hergut, sottosegretario all'industria, nel governo di Vichy, dal 1942 al 1943, quando venne deportato in Germania dai tedeschi. Egli ha dichiarato che il governo di Vichy, rifiutò di consegnare ai tedeschi le campane delle chiese francesi che avrebbero rappresentato per la Germania 5000 tonnellate di bronzo. Il teste ha aggiunto, che con la piena approvazione di Pétain si cercò con tutti i mezzi di ridurre al minimo l'aiuto delle industrie francesi alla Germania. Un giurato ha detto: «Sappiamo ciò che è stato fatto per non soddisfare le richieste tedesche di aiuti industriali ma vorremmo sapere quali sono in questo campo i meriti di Pétain». Norguet ha risposto: «Pétain approvava ed incoraggiava».

Il processo Arcurio

Il reato contestato estinto per amnistia

L'immediata scarcerazione degli imputati

ROMA, 9 agosto.

(Ansa) - Con una sentenza pronunciata poco dopo le ore 15 che ha dichiarato non doversi procedere nei confronti di tutti gli imputati perchè il reato loro contestato rientra nell'ultima amnistia è terminato il processo a carico di Saverio Arcurio della principessa Fanny di Borbone di Gastone Novelli e di Alfio Sapienza.

Appena aperta l'udienza, ha la parola il secondo difensore della Borbone, avv. Sinibaldo Tino.

Alle 15,10 la Corte rientra e il Presidente nel più religioso silenzio legge il responso che dichiara non doversi procedere nei confronti di tutti gli imputati, per essere il reato loro contestato, estinto per amnistia e ordina l'immediata scarcerazione degli imputati stessi, se non detenuti per altra causa

Appena il Presidente termina di leggere la sentenza, ripetuti applausi partono dal pubblico. Amici, parenti, ammiratori e ammiratrici si lanciano verso il banco degli imputati. Fanny Borbone e Saverio Arcurio sono raggianti e ricevono strette di mano baci e abbracci da ogni parte. I carabinieri devono durare fatica per sottrarli alle manifestazioni della folla e riaccompagnarli alla camera di sicurezza. Poco dopo quando la folla si è diradata, essi sono stati riaccompagnati a Regina Coeli, per le formalità della scarcerazione che avverrà in serata.

Ordine - Disciplina - Autorità

Molti credono che si debba difendere la riacquistata libertà imponendo i propri principi con ogni mezzo, sia pur violento, anche con le armi e persino ad iniziativa di questo o quel gruppo di persone, di questa o quella formazione di partigiani.

E' recente un articolo pubblicato in un settimanale cittadino in cui si leggono queste testuali parole: « tali forze (quelle della reazione) come hanno visto con trepidazione che il popolo prendesse nelle proprie mani il suo destino così oggi sperano che i partigiani debbano deporre quanto prima le armi e che nulla rimanga della lotta da essi incominciata ».

E continua « ma i partigiani affermano invece che le armi saranno deposte tanto prima quanto prima sarà conseguito il profondo rinnovamento dello Stato che essi vogliono ».

E più sotto « devono essere messi da parte quegli ancora regi carabinieri che sono tornati troppo presto in circolazione ».

« Disarmare vorrebbe dire lasciare ancora in piedi i pezzi della bardatura fascista con le conseguenze che ne potrebbero derivare ».

E conclude « in Italia deve essere creata la democrazia progressiva. Finchè questa non è realtà viva e vitale i partigiani sono sempre pronti a ritornare alla montagna ».

***

Affermazioni non ambigue che non possono essere sottoscritte da tutti; per lo meno non possono esserlo da molti cittadini, vorrei dire dalla gran parte di essi anche se « non reazionari ».

Qui non si parla dei meriti dei partigiani che hanno imbracciate le armi nel momento più oscuro della nostra storia, preferendo ad un vile servaggio una vita di stenti e di pericoli per ricomporre il dilaniato corpo della Patria ed avviarlo ad un sicuro per quanto oneroso riscatto.

Di essi ha detto la cronaca e dirà la storia.

Ma appunto per ciò bisogna rendere più chiari i contorni di questa aureola prima di tutto separando (come si fa per i brillanti) gli autentici dagli artificiali e poi adoperandoci perchè i patrioti entrino dignitosamente nella vita civile non già con la forza delle armi, bensì con la virtù dell'esempio.

Vana illusione o palese ingenuità la nostra?

Non crediamo. Abbiamo troppa fede nella salvezza e nel divenire della Patria per credere che solo con l'arma al piede o puntata si possa ottenere ciò che si deve conseguire attraverso una consapevole volontà di resurrezione, attraverso la elaborazione del pensiero e dello spirito e con quei programmi che ciascuno di noi considera più vantaggiosi alla generalità dei cittadini consociati nello Stato.

Il che non significa affatto che le libertà non debbano essere difese, e strenuamente difese contro coloro che osino attentarle sia atteggiandosi a portatori di nuovi verbi che tutti gli altri dovrebbero soffocare per il benessere e la gioia degli uomini, sia, e peggio, rievocando sorpassate e disastrose ideologie che si sono imposte col manganello e colle armi e di cui la coscienza pubblica si è finalmente sbarazzata.

***

Le armi non debbono essere al servizio di una aliquota se pur nobile di cittadini, esse debbono stare al servizio di tutti e debbono difendere non già un ordine di idee sia pure al momento preferibile ad altre ma debbono difendere tutte le idee ben inteso le idee che non ripugnano alla coscienza politica e sociale e non derivino la loro forza dalla prepotenza ma traggono vita ed alimento dalla giustizia e dalla libertà, quali cardini insostituibili del vivere civile e sociale.

***

Un paese come il nostro abbattuto dal ciclone della guerra, prostrato da un ventennio di smarrimento morale per cui la violenza sembrava virtù, il turpiloquio fiore di eloquenza, la prepotenza coraggio, l'indebito arricchimento onestà, la viltà orgoglio, ha bisogno di calma di ordine di disciplina, di autorità per ritrovare se stesso.

Non intendiamo certo parlare qui di quell'ordine, di quella disciplina, di quella autorità di cui ci rintronano ancora le orecchie, perchè se ne predicava dovunque ed in un solo tono nelle piazze e nei giornali e che altro non era se non il comando incontrollato di un despota, coadiuvato da elementi facinorosi, ad un popolo che camminando a ritroso nei secoli era tornato servile ma di quell'ordine, di quella disciplina, di quella autorità, senza i quali è resa tumultuaria, incivile e pericolosa ogni manifestazione di vita associata.

***

Bisogna dunque che anche coloro, e prima di tutti coloro che hanno la gloria di aver contribuito alla resurrezione del Paese, si assoggettino ad una norma di vita che garantisca la libertà a tutti e non ad una frazione di cittadini, che imponga la giustizia, freni gli impulsi, esalti la concordia, mediante la quale le piccole cose crescono e le grandi ingigantiscono, prepari sul terreno della legalità, della serenità e della sicurezza, la estrinsecazione della massima prerogativa dell'uomo libero: la espressione del voto.

Questa deve essere l'unica vera arma del cittadino in tempo di pace, l'arma incruenta mediante la quale i popoli preparano il loro avvenire e decidono del loro destino.

E' così grande ed indeclinabile la posta, da esigere che l'uomo sia garantito nella sua libera determinazione onde il voto costituisca l'espressione sincera dell'animo non spaventato da pericoli nè fuorviato da minacce.

La civiltà di un popolo si misura dalla garanzia che esso offre all'esercizio di questo semplicissimo e fondamentale atto della vita pubblica, la sua grandezza, dalla superiorità con cui coltiva e giudica gli interessi generali di fronte ai particolari.

***

Più di tutti devono essere a ciò predisposti i veri patrioti.

La vita ardua e pericolosa a cui essi si sono volontariamente e per vocazione assoggettati per il bene della Patria, deve costituire il presupposto, la utile preparazione, ad una vita civile in cui, postergati i propri personali vantaggi, essi aspirano con tutte le forze dell'animo generoso, ad assicurare il bene degli altri ancor prima del proprio.

***

Le armi oggi in Italia occorrono bensì, ma per assicurare la disciplina e l'autorità dello Stato frantumata dal bisogno di sovvertire un ordine che aveva distrutte tutte le libertà ed imposto il servaggio.

Per questa restaurazione senza della quale è vano ogni proposito ed ogni sforzo di rinascita, non bastano le tradizionali forze di polizia, neppure quelle benemerite in tempi vicini e lontani, ma urgono forze nuove e fresche, possibilmente tratte da quei veri patrioti che intendono di unire la virtù dell'ardimento, dell'onore e del sacrificio a quella della disciplina, indispensabili tutte al fine ultimo della restaurazione della Patria.

E. Zoratti

Metodi fascisti?

Dalla rubrica « Quadretti di vita quotidiana » del giornale «Libertà» del 7 corrente, apprendiamo che un certo sig. Lino Modotti vorrebbe insegnare ai partigiani che essi « hanno sofferto, combattuto, affrettata la rinascita della Patria, solo perchè era questo il preciso dovere di ogni italiano e non perchè, un domani avrebbero avuto la possibilità di riempirsi comodamente il ventre ».

Il signor Modotti dice bene e i partigiani sono d'accordo con lui. Ed è per questo che vorrebbero vedere giustamente puniti quelli che hanno mancato al « preciso dovere » di ogni italiano di combattere per la rinascita della Patria. Ed è per questo che vorrebbero vedere giustamente impiccati quelli che hanno ostacolato il movimento partigiano il quale ad altro non mirava se non alla rinascita della Patria. Ed è per questo che vorrebbero che si prendessero subito provvedimenti adeguati per togliere gli illeciti guadagni a coloro che, non solo si sono sottratti al «preciso dovere» di cui sopra, ma che, pur di far soldi, hanno aiutato chi combatteva contro il movimento partigiano.

Ecco che se si effettuassero questi provvedimenti salterebbero fuori non solo un paio di scarpe per i partigiani che, dopo mesi di lotta sulla neve, se le sono più che meritate; ma molte altre cose per partigiani e non partigiani. E i fondi adibiti all'assistenza non sarebbero quelle somme ridicole, appena paragonabili alla goccia d'acqua nel vasto mare, che sono attualmente.

I partigiani accettano ben volentieri di condividere le sorti di tutti quelli che hanno fatto il loro dovere e nei limiti delle loro reali possibilità - cioè del vero popolo italiano - ma si ribellano all'idea di essere messi nello stesso fascio con assenteisti profittatori e traditori.

Se i partigiani vedessero rispettata una netta distinzione tra queste persone e chi ha compiuto il suo «preciso dovere», state pur certi che si terrebbero pienamente soddisfatti e non avrebbero bisogno di elemosinare assistenza.

Allora essi, non più irritati o, meglio, esasperati, potrebbero anche controllare meglio le loro maniere - chè di nient'altro si tratta non risultando che al signor Modotti sia stato finora torto un capello - sempre liberi però di portare tutti i distintivi che piacerà loro di portare anche se hanno il potere di dare sui nervi al signor Modotti.

Per quanto riguarda i milioni erogati dagli Uffici Assistenza della «Osoppo» e della «Garibaldi» - molti meno di quanti generalmente si crede - il Comando Raggruppamento Zone del Friuli ne risponderà alla Commissione della Corte dei Conti appositamente incaricata del controllo amministrativo di tutti i Comandi partigiani.

N. BUJATTI (Nansen)
V. Comandante del Gruppo
Divisioni «Garibaldi del Friuli».

Chi sapesse qualcosa...

— del cap. magg. Giacomo Pellarini, internato in Germania. Non ha dato notizie dal gennaio 1945. Comunicare alla signora Maria Gastaldo in Pellarini, Segnacco (Tarcento).

— del soldato Athos Capanni, prelevato dalle carceri di Gorizia il 16 novembre 1944 e deportato in Germania. Informare la famiglia Capanni, via Zorutti 16, Udine.

— di Luciano Gorgazzin. Firma Karl Jos Prasse Warncdorf, Sudetengon. Non ha dato notizie dal marzo scorso. Informare Odilia Gorgazzin, Vicolo Schioppettino, 2. Udine.

— di Vadalà Fortunato (Maresciallo magg. CC RR.), Sgiarovello Marino di Riccardo, Fattori Vittorio e Luigi, tutti del Comune di Faedis, internati nell'ottobre 1944 nel campo di Dakau Comunicare alla famiglia De Bernardin, via Tiberio Deciani n 85.

— di Bevilacqua Sabina, internata; nel settembre 1944 trovavasi a Kirchnioser presso Berlino. Avvertire il padre Carlo Bevilacqua, via Odorico Politi n. 5, Udine.

— di Renato Bertossi (5 a) Elbing (Wpr Fungferndamm Lager 15, Germania. Informare Tomaso Sovieri, via G. d'Udine 17, Udine.

— del geniere alpino Enzo Petri, 3. Btg. misto Div. « Julia », Plotone autisti, P. M. 202 Russia. Non ha dato più notizie di sè dal 6 gennaio 1943. Comunicare alla famiglia Luigi Petri, via Feletto 8, Udine.

— di Guerrino Mainardis, internato in Germania l'8 settembre 1944. Informare la signora Rosalia Omenetto, piazzale Osoppo 2_3 Udine.

Dal SUD AFRICA:
Celestini Mario di Pradamano; Colautti Giovanni di Fiume Veneto; Poletti Luigi di Sacile; Savio Pietro di Udine; Suerz Luigi di Visco.

CRONACA DI UDINE

Una riunione dei Prefetti del Veneto per l'organizzazione dei trasporti

Il giorno 8 corrente ha avuto luogo nella sede della Prefettura di Padova una riunione dei Prefetti Commissari del Veneto, con l'intervento dei Direttori degli Uffici Trasporti e dei R.A.C.I. provinciali. per coordinare e migliorare l'importante branca degli autotrasporti della Regione.

Alla base della ripresa economica e della ricostruzione — fin che perdura l'attuale stasi del movimento ferroviario — sta il traffico stradale. Su di esso grava tutto l'onere dei trasporti di cose e persone, e, data la penuria dei mezzi e del carburante liquido disponibili, urgeva stabilire i criteri della loro migliore utilizzazione.

Il maggiore Jefferson del Comando Regionale Veneto, che presiedeva la riunione, ha dato affidamento che gli automezzi abbandonati dal nemico e non reclamati dalle Forze Armate Alleate, continueranno a restare a disposizione delle Prefetture, le quali potranno assegnarle in uso a Cooperative, enti o privati che diano affidamento di moralità e provino di saperne trarre il massimo rendimento nel pubblico interesse.

Tuttavia, poichè su tali esercizi non grava investimento di capitali, è doveroso che i profitti che se ne ricavano, vengano suddivisi fra il maggior numero di partecipanti ed una quota parte resti avocata alle Prefetture, sotto forma di prezzo del noleggio o di percentuale, e che verrà impiegata per il perfezionamento dei servizi medesimi. Gli automezzi così assegnati ed adibiti al trasporto merci rimarranno sotto il controllo dell'Ufficio Trasporti, che ne stabilirà i carichi, gli itinerari e le tariffe.

Una severa vigilanza sui traffici è già in corso di attuazione da parte di uno speciale Corpo regionale di Polizia economica e stradale, che conta già trecento agenti.

Anche il servizio passeggeri con autobus è stato oggetto di ampia discussione ed esame. Malgrado tali autoveicoli siano in numero limitato si confida poter presto istituire viaggi bisettimanali fra Udine e Milano, ed altre linee colleganti il nostro con i più importanti centri dell'Alta Italia, a tariffe accessibili ed uniformi, sottraendo così i viaggiatori all'ingordigia dei noleggiatori improvvisati.

In merito ai carburanti, il Comando Regionale Veneto ha rinnovato l'ammonimento di non nutrire illusioni su maggiori disponibilità di benzina o nafta, ed ha invitato a promuovere l'applicazione ed a ripristinare gli apparecchi a gas od altri succedanei.

Fra breve sarà assicurato un regolare rifornimento di metano anche nella nostra Provincia, e nel rilascio di permessi di circolazione saranno favoriti gli autoveicoli che utilizzano tali carburanti.

Il problema delle gomme si presenta difficile La massima economia di esercizio e una diligente cura nella conservazione delle stesse s'impone quindi a tutti gli utenti pur essendo in corso iniziative e proposte, da parte delle Autorità.

I Prefetti presenti al Convegno, ed in particolare i rappresentanti della nostra Provincia, hanno ottenuto però che possano venir impiegati, senza rischi di sequestri, anche i pneumatici di origine straniera, *con esclusione di quelli inglesi ed americani*, a condizione che vengano denunciati secondo le modalità che verranno rese note fra giorni.

La fruttuosa riunione si è chiusa con l'approvazione di un ordine del giorno del Prefetto di Udine, avv. Candolini, riassuntivo dei voti espressi e dei lavori svolti.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Presidente cav. uff. Concas - P. M. dott. cav. Bina - Cancelliere: cav. Frongia.

Giudici Popolari: Mander, Lestani, Giannini, Colonnello F.

Le condanne di un collaborazionista e di una spia

Un'assoluzione per insufficienza di prove

E' la volta di Riccardo Boccalon di Angelo di 22 anni da Sant'Andrea di Pasiano imputato di aver militato nelle nefaste «bande nere» e di aver partecipato dal gennaio al maggio di quest'anno a vari rastrellamenti armati nella zona di Ronchis di Latisana e di Fauglis, cooperando alla cattura di alcuni patrioti nonchè di aver partecipato ad alcune perquisizioni domiciliari durante le quali si appropriava di oggetti di valore.

L'imputato è un robusto ragazzotto, rosso in viso e tremendamente chiaccherone. Egli racconta di essere stato obbligato ad andare nella M.D.T. e di aver partecipato ad un solo rastrellamento. Narra poi una complicata storia di fughe dal reparto per andarsene con le formazioni partigiane, tutte avventure però che l'hanno egualmente portato sul banco degli accusati e non sono valse ad attenuare la sua figura di colpevole.

Il P. M. inquadra con scarne e precise parole la colpevolezza dell'imputato nei fatti che l'hanno visto protagonista e chiede per lui la condanna a sette anni di reclusione. Dopo ponderosa seduta, la Corte ritiene l'imputato colpevole e lo condanna a 5 anni, sei mesi e venti giorni di reclusione.

La seduta viene tolta e rimandata alle ore 15.

***

Quando la Corte riprende i suoi lavori, è di turno Edoardo Olivotto di Angelo di 48 anni da Pontebba imputato di aver svolto attività spionistica a favore dei tedeschi fra l'ottobre ed il novembre dell'anno scorso, denunciando alla polizia: Anita Macor, i fratelli Buzzi e Cesarina Cappellaro come favoreggiatori del movimento partigiano e detentori di armi. I denunciati furono naturalmente arrestati e le loro abitazioni perquisite minutamente.

Si tratta di una spia e come al solito non ci si trova di fronte a prove documentate.

Coloro che ne sanno qualcosa, hanno abbandonato da un pezzo il suolo italiano lasciando nei pasticci i loro compari. Pasticci relativi però, perchè i compari se la cavano abbastanza bene.

Quattro donne di Pontebba, apparse come testi, hanno dichiarato che un soldato tedesco del luogo, un certo Willy, le aveva informate in tre circostanze di tempo diverse che l'Olivotto era l'autore della denuncia incriminata. Ma Willy non c'è ora...

Altre circostanze complementari gettano un po' di luce sulla figura dell'imputato. Edoardo Olivotto, fervido ammiratore dei teutonici padroni, non disdegnava trascorrere con loro gran parte del suo tempo offrendo anche ai buoni camerati l'ospitalità della sua casa.

Affiora poi un'altra storia, una storia di litigi con i fratelli Buzzi relativa ad un appezzamento di terreno, che, guarda combinazione, subito dopo l'arresto dei fratelli, gli viene assegnato in affitto dall'Ente delle Tre Venezie.

Tutti questi fatti pone in giusta luce la requisitoria del Pubblico accusatore, cui fa riscontro la richiesta di assoluzione da parte della difesa.

«Voce di popolo, voce di Dio» ma senza prove concrete il proverbio non ha effetto legale e l'imputato lascia l'aula più che soddisfatto di essersela cavata con un'assoluzione per insufficenza di prove.

***

L'ultimo processo è certamente il più laborioso ed il più serio, data anche l'atmosfera tesa creata dal pubblico, ed il caso particolarmente grave cui si riferisce.

Siede nella gabbia degli accusati Prima Gemma Pieli fu Umberto di 45 anni, da Spilimbergo imputata di aver denunciato alla polizia tedesca Germano Giacomello, quale distributore di buoni del movimento di resistenza partigiana, provocandone l'arresto e la deportazione in Germania ove il patriota moriva fra gli stenti. Il pubblico è turbolento e numerose voci accusano l'imputata di essere l'assassina della vittima.

Anche qui, prove concrete non ve ne sono e si inizia un serrato duello fra accusa e difesa onde stabilire le reali responsabilità sui pochi dati di fatto che si posseggono. Resta assodato che il patriota Giacomello aveva consegnato al fratello dell'imputata alcune cartelle emesse dai partigiani e poco tempo dopo veniva arrestato a Spilimbergo e tradotto alle carceri di Udine. Qui veniva interrogato ed il maresciallo tedesco Kizmiller, che procedeva all'interrogatorio, lo informava che Prima Gemma Pieli era stata la delatrice. Prima di partire per la deportazione, Germano Giacomelli confidava alla propria moglie la dichiarazione del maresciallo tedesco.

Questo è stato il perno su cui ha vertito tutto il processo.

Kizmiller non c'è... ma le testimonianze sono chiare e precise. Il passato fascista dell'imputata, che immobile assiste al dibattimento, agisce come circostanza di contorno per stabilire un plausibile movente al vile atto di delazione.

Il P. M. afferma che, con i dati di fatto assodati dalle testimonianze, la colpevolezza dell'imputata è chiara e chiede per lei la condanna a 10 anni di reclusione.

Il pubblico si agita e rumoreggia ed in un'atmosfera piuttosto turbolenta si inizia la difesa. L'avvocato difensore discute sulla possibilità che un maresciallo tedesco svelasse agli imputati di allora il nome dei loro delatori e crede di poter individuare, nella creduta colpevolezza dell'imputata, una forma di diceria popolare senza solide fondamenta. Dal pubblico partono interruzioni ed invettive contro l'imputata che sorride e qualcheduno dichiara che i fascisti ed i tedeschi facevano in certi casi i nomi dei delatori.

La difesa chiede l'assoluzione per insufficenza di prove. La Corte si ritira e rientra dopo due ore pronunciando la sentenza che condanna la Pieli a otto anni e quattro mesi di reclusione, al pagamento delle spese processuali ed alla confisca dei beni a favore dello Stato.

Costituzione del Sindacato chimici

E' stato costituito presso la Camera Confederale del Lavoro il Sindacato Lavoratori Chimici, il cui Comitato direttivo provvisorio è risultato così composto:

Valcher Giuseppe per le farmacie; Ambrosio Domenico per i grossisti; Bernardon Giovanni, idem; Nanetti Riccardo per la S.A.F.R.E.C.; Cacciari Domenico per le S. A. Ossigeni; Bulfoni Angelina per la S. A. Fiammiferi; Adami Giovanni per le Cererie.

Si ricorda a tutti i lavoratori chimici che desiderano aderire al Sindacato, che l'ufficio è aperto tutti i giorni dalle ore 18 alle 20.

Note scolastiche

Per le supplenze all'Istituto Locatelli

La Presidenza del R. Istituto Tecnico Industriale « A. Locatelli » e dell'annessa R. Scuola di Avviamento di Udine comunica a tutti gli insegnanti che desiderano di ottenere un incarico o una supplenza di insegnamento presso l'Istituto o presso la Scuola stessa, che le domande, redatte su carta legale da L. 8, dovranno essere indirizzate al Preside dell'Istituto e presentate, con i documenti allegati, entro il 31 agosto 1945.

Sulla domanda dovrà essere indicata la cattedra desiderata.

Per altre informazioni gli insegnanti possono rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto dove potranno pure prendere visione dell'elenco dei documenti da allegare.

Premio di coltivazione del grano e pagamento degli affitti

La Federazione Provinciale della Terra (La Federterra) già costituitasi, porta a conoscenza degli interessati che il prezzo base del grano nella presente campagna è di lire 450 al q.le ed il premio di coltivazione di lire 300 il quintale.

Quindi per gli affittuari il cui canone d'affitto è in natura od in rapporto al prezzo del grano, la somma da corrispondere al proprietario per ogni q.le di grano del canone d'affitto è di lire 450.

Poichè delle lire 750 che i granai del popolo corrispondono al conferente, lire 300 spettano al coltivatore come giusto riconoscimento per le maggiori spese di produzione sostenute. Ogni affittuario conferisca immediatamente ai granai del popolo tutto il grano eccedentegli il fabbisogno familiare, riscuota il relativo importo e corrisponda al proprietario lire 450 per ogni q.le del suo canone d'affitto.

Così, per esempio, se un affittuario ha un canone d'affitto di q.li 20 di grano, corrisponderà al proprietario (L. 450×20) L. 9.000.

La Federterra porta altresì a conoscenza degli affittuari che anche per l'annata 1943 - 1944 il prezzo del grano di L. 350 era suddiviso in L. 260 prezzo base e L. 90 premio di coltivazione.

Quindi per coloro che avessero pagato l'affitto 1944 sul prezzo di L. 350 spetta l'accredito di L. 90 al quintale.

SPORT

Manifestazione pugilistica a Sequals

Domenica 19 agosto avrà luogo in Sequals una importante manifestazione pugilistica organizzata da Primo Carnera.

Sequals per la prima volta saluterà sul ring il campione che negli scorsi anni tenne alto il nome sportivo italiano nel mondo. La manifestazione che si preannunzia imponente, comprenderà gli incontri:

Pesi gallo: Molinaro 2. campione italiano contro Netto 1. serie; *pesi leggeri:* Del Pin 1. serie contro Glessi 3. serie; *pesi medi:* Zorzenone campione di Francia contro Vancini campione italiano 1943-44; *pesi medio massimi:* Fabris allievo di Carnera contro Saccavino; *pesi massimi:* Del Pin II contro Kersevani; *super massimi:* Carnera ex campione del mondo contro Douglas, negro americano, aspirante campione mondiale.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto ad opere di beneficenza del Comune.

PORDENONE

Le vallate d'Asio

Uno dei libri più letti della letteratura italiana, dovuto alla penna del più turgido, del più giovane e del più sfortunato fra tutti gli scrittori, Ippolito Nievo, fa muovere, nell'opaco grigiore delle sue pagine, alcuni uomini del Clausedano. Ma Clauzetto era celebre allora, oltre che per detti uomini, anche per « *li suoi capretti, li suoi agnelli, li suoi formaggi che erano spediti in Venezia e per la Terraferma* » come si esprime il Vescovo Erizzo.

Oggi nulla di tutto questo; scomparsi, o quasi gli agnelli e i capretti, scomparso il formaggio asino. Eppure le montagne sono quelle di prima e gli uomini sono i discendenti di quegli antennati. Sorgono ancor oggi maestosi, dirupati, scoscesi, sconvolti, verdeggianti il Pala, il Tajet, il Dagn, il Selvaggio e tutti i monti delle Valli d'Asio: sono ancora fioriti meravigliosamente i loro fianchi e ogni settimana, si può dire, dai primi sgeli, cambiano di colore il loro divino ammanto, producendo un foraggio squisito, pari e migliore di quello svizzero.

Il biblico « latte e miele » potrebbe fluire ancora da quelle pendici, molta carne scendere alla pianura in cambio di tessuti e la specialità dell' Asino competere con i migliori formaggi.

Sono vallate, pianori e pendici atte alle pecore, altre alle capre, altre alle mucche; e tutte dovevano essere fruttate un tempo se i prodotti erano così copiosi, come la storia li decanta. Ma oggi sono ettari ed ettari abbandonati, sui quali grava la notte; i dolci armenti non rompono il silenzio di morte.

I Monti d' Asio restano ancora e sempre una miniera inesauribile da sfruttare, ben diversa quindi dalle miniere d' oro che si esauriscono dopo estratti i filoni di quel metallo che serve ad inaridire anzichè ad alimentare il cuore dell' uomo.

Le genti della montagna portino alla pianura i loro prodotti e ne avranno in cambio tutto ciò che abbisognano. Ma chi inconmincierà e come comincierà? Non è così facile, è vero! mancano gli apprestamenti atti ad albergare uomini e bestie, mancano i mezzi di trasporto per convogliare gli scambi. Eppure è questione di incominciare. Un primo esperimento però non deve essere difficile. Materiali per le costruzioni si trovano sul luogo. Mezzi di trasporto, una segheria modesta in qualche modo si potranno provvedere. Pionieri della solitudine pastorale in tanto marasma di vita e di disillusioni ce ne sono.

Certo non può essere un' impresa da iniziare in grande stile: imprese del genere, per un motivo o per l' altro, si son vedute fallire.

Non è un' opera del resto che si affacci con prospettive di guadagni mirabolanti; e, sebbene ogni avedutezza di carattere tecnico debba mettersi in funzione, pure è assolutamente indispensabile molta fede e spirito di sacrificio.

La riuscita è sicura e i vantaggi materiali e morali saranno quanto mai benefici.

Precipita da una scala a piuoli e si frattura una gamba

Scendendo dal fienile per una scala a piuoli, la sessantacinquenne Luigia Burella fu Antonio, appartenente ad una famiglia di agricoltori di via Colle ad Azzano Decimo, perdeva l'equilibrio e precipitava nel sottostante cortile da alcuni metri di altezza. La malcapitata è stata ricoverata al nostro Ospedale con la frattura della gamba sinistra e una complicazione al ginocchio. Ne avrà per una quarantina di giorni.

La morte a Venezia di un giovane marinaio

In un Ospedale di Venezia è morto a soli 22 anni, il marinaio pordenonese Angelo Sellan di Marcello, appartenente ad una famiglia di Borgo Meduna. Era un ottimo giovane, dall'animo buono e leale, aperto alle migliori speranze. Chiamato alle armi nella Marina durante la guerra, contrasse un inesorabile morbo che dopo lunghe sofferenze lo ha tratto alla tomba. Alla madre che ha perduto il suo primogenito da lei educato con tanto sacrificio per l'assenza del marito che da molti anni è in America, ed ai congiunti le nostre condoglianze.

Grave infortunio di un elettricista di Ronche

L'altra mattina, verso le ore 10, nella vicina borgata di Ronche, in comune di Fontanafredda, l'operaio elettricista Alfredo Occhiel di Giovanni, di 33 anni, dimorante in quel centro, è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. Salito su un palo di sostegno dei fili ad alta tensione, per procedere ad una riparazione toccava inavvertitamente uno dei fili. Il disgraziato, raggiunto da una violenta scarica di elettricità, precipitava a terra inanimato. Soccorso da alcuni presenti e trasportato al nostro Ospedale, i sanitari gli riscontravano ustioni di secondo e terzo grado per folgorazione alla faccia, alla regione toracica, alle mani, all'inguine, alla coscia, alla gamba ed al piede destri, e si riservavano la prognosi. Ora il suo stato va migliorando ed il pericolo di vita pare scongiurato.

Una bottiglia lanciata da un autocarro ferisce un lavoratore

Da un autocarro di passaggio sul ponte del Meduna, veniva lanciata l'altra mattina da un viaggiatore una bottiglietta di vetro che nelle intenzioni del... lanciatore doveva andare a finire nel greto del fiume. Invece la bottiglia concluse la sua parabola addosso all'operaio Antonio Santarossa di Giuseppe, di 37 anni, di qui, che faceva parte della squadra di lavoratori addetti alla riparazione del ponte, il quale ha riportato una ferita da taglio al palmo della mano sinistra con lesione dei tendini flessori di due dita ed altre ferite che i sanitari del nostro Ospedale, dove il Santarossa è stato ricoverato, hanno giudicato guaribili in venticinque giorni.

E' uscito « Polisport » giornale dello sport pordenonese

Mercoledì, è uscito, assai atteso tra gli sportivi fra i quali già era trapelato il progetto, il nuovo foglio « Polisport » settimanale di critica sportiva, diretto da Poma. In questo pseudonimo è facile indovinare le iniziali di un giovane che ha calzato per lunghi anni le scarpe bullonate del calciatore e le scarpette con le aguzze punte del saltatore in alto. Il primo numero intrattiene il lettore su vari argomenti d'interesse dello sport pordenonese. Il giornale è presentato in una elegante veste tipografica con l'accuratezza propria delle Arti Grafiche Fratelli Cosarini; pregevole e fantasiosa la testata di Gio.

Mentre ci congratuliamo con i coraggiosi iniziatori del fresco periodico auguriamo loro un successo che li compensi degli sforzi e dei sacrifici compiuti per realizzare la bella intrapresa

Sta per concretarsi la Società di Atletica leggera

Fra qualche giorno la società pordenonese di atletica leggera sarà costituita. Gli armeggi dei promotori hanno portato ad un prossimo convegno, nel quale mentre verranno stabilite le varie modalità per la costituzione del sodalizio, verranno pure nominati gli organi direttivi della società e trattati i principali problemi per la ripresa dell'atletica leggera nella nostra città.

La costituzione della « Bocciofila Pordenonese »

Domenica scorsa, in un ritrovo cittadino, con l'intervento di una cinquantina di appassionati del gioco delle bocce si è costituita la nuova Società Bocciofila Pordenonese, ente apolitico e senza dipendenze di sorta Nella prima riunione è stato approvato lo statuto sociale mentre l'elezione delle cariche è stata rinviata ad una seconda riunione che si terrà sabato prossimo, 11 corr. presso la Trattoria Scaini in viale Franco Martelli. A questa riunione potranno intervenire, non solo i soci, ma anche tutti coloro che, amatori del popolarissimo gioco, intendono di entrare a far parte del nuovo sodalizio.

Com'è ovvio, scopo della nuova società è la propaganda del gioco delle bocce che si concreterà con l'organizzazione di gare e campionati, nonchè, e ciò non appena le contingenze lo permetteranno, la partecipazione alle manifestazioni che venissero indette in altri centri.

Disgraziata caduta di uno studente

Nel pomeriggio dell'altro ieri, verso le 13,30, lo studente Gian Paolo Missana di Riccardo, di 17 anni, cadeva incidentalmente a terra nel cortile della sua abitazione in via Sacile, riportando una ferita lacero-contusa al braccio sinistro. Ne avrà per una settimana.

Offerte benefiche

Per onorare la memoria di Angelo Melan, offrirono: la famiglia L. 1000 pro Duomo, 1000 per i restauri della chiesa del Cristo, 500 all'ECA, 1500 alla Casa di riposo, 500 al Collegio Vendramini, 500 all'Istituto Tecnico « G. Monti »; la cognata Angelina Favero ved. Melan e i nipoti Mario e Nico Melan L. 1000 al Comitato reduci dalla Germania, 1000 al posto di ristoro per i reduci della Croce Rossa Italiana, 1000 al Gruppo Femminile di Assistenza ai reduci, 500 all'Asilo Infantile, 500 al Seminario, 500 al Collegio Don Bosco, 500 alle Conferenze di S. Vincenzo; i nipoti Erminia e Giovanni Fantuz 500 all'ECA, 500 alla chiesa del Cristo; alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli 100 ciascuno: cav. Francesco Asquini, famiglia Luigi Furlan, Corrado Moro.

Per onorare la memoria di Costantino Targhetta, offrirono: Nico Melan L. 500 pro reduci dalla Germania, Augusto Franceschini 100 alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

La mattina dell'8 agosto è spirata serenamente nel Signore, l'anima eletta della

Rev.da Madre
Maria Regina Moretti
delle Suore Dimesse
Superiora del Collegio di Trieste

Le Consorelle, angosciate, ne dànno il triste annuncio pregando di pietosi suffragi e ringraziano quanti parteciperanno al loro grande dolore.

Udine-Trieste, 10 agosto 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del
Maestro prof. Giovanni Dorigo
profondamente commossa per le attestazioni di cordoglio tributate al suo caro Estinto, ringrazia Autorità, Enti, Rappresentanze, colleghi, amici e quanti, in qualsiasi modo, hanno voluto onorare il caro Scomparso.

Udine, 10 agosto 1945.

Sabato 11 agosto alle ore 9 del mattino, nella chiesa urbana di San Cristoforo si celebrerà una S. Messa funebre in suffragio dell'anima eletta del compianto

avvocato cav. uff.
Alberto Mini

La famiglia ringrazia anticipatamente quanti vorranno parteciparvi.

Udine-Nimis, 10 agosto 1945.

Annunci sanitari

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti. Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19.

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista. Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore. Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 13 Udine. Tel. 1149. Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18.

Dott. SIDOTI
Medicina generale. Ostetricia e ginecologia. Viale Duodo, 11, telef. 909. Riceve ore 8-9 e 14.30-16.30

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p. II. Telef. 656 Riceve 9-12 e 15-19.

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
Dott. G. DE LEO
perfezion. nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose. UDINE, via Gemona 56, tel. 11-95 — Visite ore 9-12 e 15-18.30; dom. 9-12.

Trattenimento danzante privato

Causa il maltempo il trattenimento danzante che doveva aver luogo mercoledì 8 scorso nel giardino del « Caffè alle Alpi » è stato rimandato a lunedì 13 agosto. Coloro che sono ancora sprovvisti dell'invito possono ritirarlo presso la Profumeria Moderna, via Belloni.

Trattenimento musicale al "Ponte,,

Questa sera al Caffè « Al Ponte » (via Poscolle), dalle ore 21 si svolgerà sulla terrazza un trattenimento musicale con distinta orchestra.

Annunci economici

COMPRE VENDITE CESSIONI

PER ACQUISTI terreni, case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 4942

COMPRASI o affittasi centro o periferia Udine villino o casa anche sinistrata, possibilmente con orto. 1498 Pubblicità Libertà.

VENDESI 37 campi grande casa colonica. Caffè Sommariva (Municipio) Sabotig.

VENDESI periferia Udine mq. 2500 circa, area fabbricabile. Rivolgersi Ufficio Tecnico, via Mercatovecchio 9 II. 1679

COMMERCIALI

ACIDO salicilico per pomodoro vendo. Pubblicità 1658 Libertà.

ACQUISTO scrivania occasione. Offerte 1687 Pubblicità Libertà.

CARTA macero compero prezzo quattrocento archivio corrispondenza prezzi superiori. Tipografia del Bianco. 1437

CERCASI due letti da persona con rete e materassi. Pubblicità 1683 Libertà.

CUCCIOLO lupo razza vendesi. Loris, via Rivis, 16. Udine. 1673

CUCINA economica nuova, salottino vimini vendesi. Rivolgersi 1609 Pubblicità Libertà.

DIVISA ufficiale ottimo stato, diagonalino pura lana vendo. Rivolgersi Pubblicità 1647 Libertà.

ELETTROPOMPA centrifuga motore 10 HP. 220-380 volts portata 300 litri al minuto, prevalenza 50-60 m. vendesi. Trieste, via Fonderie, 12. Officina.

FOTOGRAFICA formato Leica obbiettivo 1:2,9 corsa cuoio vendesi. 1663 Pubblicità Libertà.

GHIAIA pietrame, mattoni, rotoli filo spinato vendo Udine. 1584 Pubblicità Libertà.

INDUMENTO impermeabile uso motocicletta cercasi subito. Rivendita giornali piazzale Chiavris. 1660

MACCHINA scrivere, vestito uomo, cappotti donna e uomo, vendo occasione. Lippi, vicolo Pulesi 2, II piano.

MACCHINA cucire Necchi nuova non tipo pedale non rientrante, perfettissima vendo. 1648 Pubblicità Libertà.

MACCHINA cinematografica sonora nuova marca Pompeiani vendesi. Rivolgersi Pubblicità 1646 Libertà.

MICA trasparente vendo circa un Km. 1657 Pubblicità Libertà.

OCCASIONE vendesi grammofono mobile e stivaloni n. 42. Via Muratti 20, I p. 1650

OCCASIONE vendesi sala pranzo stile barocco. 1627 Pubblicità Libertà.

RADIO nuova cinque valvole vendo, cambio bicicletta nuova. 1597 Pubblicità Libertà.

SCRIVANIA noce massiccia antica vendo o cambio con guardaroba, credenza. 1553 Pubblicità Libertà.

SEGA a nastro e pialla spessore acquisterei anche usata. Offerte dettagliate 1606 Pubblicità Libertà.

STIVALONI cuoio 42 cambio con borsa viaggiatore buono stato. 1655 Pubblicità Libertà.

STIVALONI neri 42 e scarpette 28 per bambino ambedue nuovi pelle e cuoo vendonsi, via Palladio 21 Trattoria alla Montagna.

TAGLIO stoffa blu marina e nera per cappotto e più leggera per donna, pura lana extra, taglio grigio scuro abito uomo, taglio seta bianca pesante donna. Via Palladio 21. Trattoria alla Montagna. 1682

TRAPANO pneumatico mm. 13 vendo occasione 1553 Pubbl. Libertà.

TUBO canapa mm. 100 metri 14 vendo occasione. 1553 Pubbl. Libertà.

VENDESI lenzuolo matrimoniale, lino finissimo, con federe, ricco ricamo. Zanussi, via Gemona, 3.

VENDESI sala pranzo faggio, salotto vimini, ghiacciaia, radiogrammofono. Boriani, v. Pulesi n. 2, tel. 14-16.

VENDESI vestito nero pura lana, lenzuolo puro lino. 1591 Pubblicità Libertà

VENDESI radio 5 valvole Phonola nuova. Via De Rubeis 11, presso barbiere. 1634

VENDESI fisarmonica ottima 80 bassi cercasi macchina scrivere, macchina cucire armadio cartelliere ufficio esclusi intermediari. 1684 Pubblicità Libertà.

VENDESI piccolo blocco asciugamani cotone biancheria. 1661 Pubblicità Libertà.

VENDESI cucina economica. Rivolgersi Tonello, via Giovanni D'Udine 27 (13-16). 1688

VENDO 2 letti ferro con rete metallica 1 motore nuovo HP. 1 1/2. Orlando, via de Rubeis, 7 int. 5. 1651

VENDO cane Setter Laverach approvato da caccia buona. Via Medici 12. Udine. 1587

AUTOMOBILI - CICLI - SPORT

ACQUISTASI camioncino Topolino o Balilla ottimo stato anche senza gomme. Marinoni, 18. 1686

BICICLETTA donna nuova gommata cronografo svizzero braccio due due pulsanti et coperta orientale pura lana una piazza vendonsi causa partenza anche separatamente. Via Tricesimo, 14. 1672

BICI sport cambio con tuta bianca per motociclo, misura grande. 1656 Pubblicità Libertà.

MOTO 500 marca Vittoria carrozzata fuori serie seminuova gommata cambio pedale Burmann efficiente circolazione vendo miglior offerente. Visibile sera ore 19 via Monte Ortigara 19 Udine (Chiavris). 1580

MOTOCARRO q.li 10 adibirsi trasporti, offresi ovunque. Telef. 19.47. 1579

TOPOLINO con regolare libretto compero se in buono stato. Pubblicità 1654 Libertà.

VENDO Fiat 500 perfetto stato sei gomme. Fontanini Ufficio Affari Manin 9. Tel. 13.60.

SMARRIMENTI

SMARRITE percorso Udine-Trieste-Gorizia 2 ruote raggi Withworth gommate adatte O.M. fortissima mancia chi la riporterà Garage Filipponi Silvio. Udine. 1665

SMARRITO involto con registro via Marinoni. Mancia portandolo via Superiore, 43. 1682

VARI

CAMION portata 50 quintali disponibile Udine-Milano Udine-Genova e ritorno Cuberli, Attimis.

CERCASI autocarro diretto Livorno disposto a trasportare famiglia e bagaglio. 1635 Pubblicità Libertà.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

AGENTE di pubblicità cerca nota rivista regionale. Rivolgersi 1653 Pubblicità Libertà.

CERCASI lavorante finita sarta, aiuto apprendista. Presentarsi ore 11 piazza 1. Maggio 1 piano II. 1685

CERCANSI viaggiatori-produttori disposti lavorare provincia. Rivolgersi 1664 Pubblicità Libertà.

CERCASI apprendista commessa, garzona 13-14enne. 1671 Pubblicità Libertà.

CERCASI uomo o donna giovani per ambulatorio medico. Rivolgersi Farmacia Manganotti. 1569

CERCASI lavorante in biancheria e ricamatrice. Marzuttini, Paolo Canciani 3. 1626

CERCASI ingegnere industriale per stabilimento duecento operai. 1636 Pubblicità Libertà.

URGE provetta pellicciaia e aiuto pellicciaia. Presentarsi « Casa della Seta », piazza Mercatonuovo 6. Udine. 1670

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

DIPLOMATA computista commerciale steno-dattilografa occuperebbesi 1591 Pubblicità Libertà.

ELETTROMECCANICO capacissimo offresi anche fuori provincia. Scrivere Degl'Innocenti. Artegna. Monte 30.

GEOMETRA 33enne pratica lavori contabilità, preventivi progetti offresi buona impresa. Scrivere 1645 Pubblicità Libertà.

SIGNORINA occuperebbesi presso studio due-tre ore giornaliere. 1628 Pubblicità Libertà.

AFFITTI

CERCASI quartiere 2 o 3 stanze cucina acquistando anche mobilio, per informazioni (presso trattoria Pacini via Bertaldia 8) sig. Albanese dalle 8 alle 12, dalle 13 alle 15. 1588

CERCO appartamento sinistrato provvedendo riattivamento, composto di una o più camere Pubblicità 1568 Libertà.

IMPIEGATO cerca camera mobiliata oppure muri vuoti. 1659 Pubblicità Libertà.

PROFESSORE offre gratuita assistenza scolastica materie scientifiche verso locazione due-tre stanze città o periferia 1567 Pubblicità Libertà.

LEZIONI CONVERSAZIONI

CORSO di taglio femminile senza frequenza. Feruglio, viale Ledra 12. 1643

PROFESSORE impartisce lezioni tedesco e matematica. Rivolgersi via Valeggio, 6. 1680

SIGNORA conoscenza perfetta italiano, francese, nozioni inglese, scambierebbe conversazione con inglese. 1604 Pubblicità Libertà.

A FAGAGNA
tradizionale
Corsa degli asini
1ª domenica di settembre
Le iscrizioni si ricevono presso il locale F. d. G.

DANNI DI GUERRA
Ufficio Tecnico attrezzato
Via N. Sauro 1 E - Tel. 14.84

Casa di Bellezza
GUGLIELMO
Via S. Francesco, 1 e
Ultime creazioni di pettinature
Permanenti - tinture - maschere di bellezza
Il parrucchiere « Onelio » lavora nella Casa

UNO SMALTO PER UNGHIE
MERAVIGLIOSO!
AIREDALE
secondo la formula americana
Presso la
PROFUMERIA MODERNA
Via Belloni, 3 - UDINE

ELETTRICISTA
Riparazioni impianti
ferri da stiro, fornelli
FRANCESCHINI VITTORIO
Via della Vigna, 8. Udine

PER LA CASTRAZIONE DEI SUINI
per Udine e Comuni adiacenti,
rivolgersi rivendita giornali piazzale Chiavris.

Ditta BRUNI
Via Manin, 12 - Telef. 16-22
Riparazioni e abbonamenti per la manutenzione di registratori di cassa d'ogni tipo e marca. - Acquisti. Vendite macchine per uffici e per negozi alimentari

Si avverte la Spett. Clientela che la ditta
AURELIO ANCILLOTTI
TESSUTI, si è trasferita in via B. de Rubeis n. 13 a (Porta Cussignacco).

Dal 1º agosto 1945
FOTORIPRODUZIONI
Via Poscolle 9 a (Provvisorio)
SI RIPRODUCONO: Lettere - Certificati - Fatture - Ricevute - Manoscritti - Atti notarili - Passaporti - Riviste - Carte geografiche - Mappe, ecc
Consegna in 24 ore
Via Poscolle 9 a (Provvisorio)

OFFRESI
RAGAZZO 15ENNE conoscenza lavori meccanico dentista. Scrivere 1341 Pubblicità Libertà

Mobili pronti
e su ordinazione
Mobilificio
DAL SOGLIO - ARTEGNA

PIANOFORTE PIATINO
COME NUOVO VENDESI
Precisare offerta: indirizzando carta identità 1724 fermo posta Spilimbergo.

GEOMETRA
esegue perizie danni di guerra, preventivi e progetti per ricostruzioni, assume contabilità e liquidazioni lavori. Rivolgersi: Via Palestro n. 31 - Udine

COMUNICATO
La ditta ATTILIO ZANELLO. Autotrasporti, spedizioni e svincoli ferroviari agenzia corrieri, con sede in Udine, viale Stazione, 21 informa la spett. clientela di aver riallacciato il proprio telefono n. 276 alla rete telefonica urbana.

COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO "M. FOSCHIANI,,
RIPARAZIONI COSTRUZIONI CASE - STABILI - PREVENTIVI
TRASPORTI LOCALITA' ALTA ITALIA
VIA GEMONA, 32 - TELEFONO 9-54 - UDINE

MASONITE - FAESITE
Duro ed Extraduro in fogli di 375x125 spessore 4 mm.
troverete presso **FRATELLI TOROSSI**
UDINE - Via Baldissera, 13 - UDINE
Rappresentanti delle Industrie **PAPA** - Persiane avvolgibili